

Università degli Studi di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia
Regolamento Didattico
del Corso di Laurea in
“SCIENZE E TECNICHE DELLE
ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE”
(LM/67)

(interateneo Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro, sede amministrativa -
Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria)

Sommario

1. Descrizione
2. Accesso al corso di laurea
3. Obiettivi formativi e ambiti occupazionali
4. Crediti Formativi Universitari
5. Ordinamento didattico e Piano di studio
6. Propedeuticità
7. Tipologia forme didattiche
8. Obblighi di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale
9. Tipologia esami e verifiche di profitto
10. Prova finale
11. Riconoscimento studi
12. Organi
13. Valutazione efficacia/efficienza
14. Portale

Art. 1 - Descrizione

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE (di seguito denominato “CdLM SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE”) è istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Catanzaro, nell’ambito della Classe delle lauree in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE di cui al Decreto ministeriale n. 1649 del 19 dicembre 2023 (Determinazione delle classi di Laurea Magistrali). Il presente regolamento didattico disciplina l’ordinamento e l’organizzazione del Corso di laurea in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE in conformità allo Statuto dell’Università degli Studi di Catanzaro ed ai decreti ministeriali del 22 ottobre 2004 n. 270 e successive modifiche ed integrazioni, del 28 maggio 2009 n.122 e del citato decreto del 19 dicembre 2023. Il CdLM in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE si articola in 2 anni e conferisce la Laurea Magistrale in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE ai sensi della normativa vigente.

Art. 2 - Accesso al corso di laurea

a) Possono essere ammessi al Corso di laurea candidati che siano in possesso della laurea in Scienze Motorie e Sportive (classe L22 ex DM 270; L33 Ex DM 509/99; Diploma ISEF), anche conseguito all'estero. Per l'accesso al corso di laurea è richiesta la conoscenza della lingua italiana (per gli studenti di nazionalità straniera è richiesto il livello A2 del Quadro di riferimento europeo delle lingue moderne del Consiglio d'Europa).

b) Oltre al titolo, l’ammissione al Corso di Laura Magistrale è subordinata al possesso di specifici requisiti curriculari e a una personale preparazione

c) In considerazione degli obiettivi formativi specifici della Laurea Magistrale i requisiti curriculari obbligatoriamente richiesti per l’accesso, per gli studenti provenienti da corsi di laurea diversi dalle Classe L22 e L33 o Diploma ISEF, sono:

almeno 12 CFU in ambito biomedico più

almeno 4 CFU in ambito psicologico, pedagogico e sociologico più

almeno 12 CFU nell’ambito delle discipline motorie con particolare riferimento alle basi delle attività motorie ed alle attività motorie preventive e/o adattate.

Tali requisiti curriculari obbligatori, indicati in termini di ambito e CFU, corrispondono a contenuti generali di alcuni insegnamenti della Laurea Triennale propedeutici e necessari all’acquisizione di competenze più avanzate e specifiche previste per il Corso di Laurea Magistrale in Attività Motorie Preventive ed adattate.

I laureati in possesso di un titolo di accesso diverso dalla classe L22 o L33 o diploma ISEF

dovranno allegare, alla domanda di ammissione al Corso di LM, un certificato di laurea con l'indicazione degli esami sostenuti e dei rispettivi programmi, e più in generale di tutta la documentazione utile alla valutazione dei requisiti curriculari obbligatori richiesti.

Ai sensi della vigente normativa, il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catanzaro (UMG), sentito il parere del Dipartimento DIGIES dell'Università Mediterranea degli Studi di Reggio Calabria, ognuno per le proprie competenze, indica alla Regione ed al M.I.U.R. nei tempi dovuti il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture utilizzabili per le attività tirocinio, coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria vigente.

L'ammissione al Corso di laurea magistrale è a numero programmato in relazione all'effettiva disponibilità di strutture e attrezzature didattiche e scientifiche: le disposizioni concernenti la programmazione locale degli accessi sono deliberate annualmente dagli organi accademici competenti.

Art. 3 - Obiettivi formativi e ambiti occupazionali

a) Generali

I laureati in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE, di seguito definiti laureati in "SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE", possono svolgere, con autonomia professionale, attività professionali legate alla progettazione e al coordinamento tecnico di programmi motori e sportivi di tipo educativo, rieducativo e ricreativo presso Enti pubblici, strutture pubbliche e private per anziani, strutture pubbliche e private per disabili, strutture di detenzione e rieducazione, associazioni di volontariato e associazioni "no profit" e/o di responsabili e operatori di strutture e/o servizi finalizzati alla promozione ed al mantenimento del benessere psicomotorio. Gli specialisti delle attività motorie preventive ed adattate devono essere in grado, in autonomia e lavorando in team interdisciplinare, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici di differenti tipologie di attività fisica e sportiva adattate per il raggiungimento, il mantenimento o il ripristino del benessere psico-fisico e della salute, il miglioramento degli stili di vita in tutte le fasi della vita, anche ai fini dell'invecchiamento in buona salute e della socializzazione.

In particolare, i laureati " SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE", in funzione di specifici percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico del

profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, rivestono le attività tecnico pratiche e di tirocinio, svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

b) specifici

Il Corso di Laurea si propone di formare un operatore in grado di possedere le seguenti capacità:

- progettazione, somministrazione e valutazione di programmi di attività motoria adattata con il fine del raggiungimento, recupero e mantenimento delle migliori condizioni di benessere psico-fisico e di salute per soggetti di differenti età e in differenti condizioni fisiche, con attenzione anche alle specificità di genere
- organizzazione e pianificazione di attività motoria e sportiva adattata per la prevenzione delle patologie e al miglioramento della salute e della qualità della vita;
- prevenzione dei vizi posturali e recupero funzionale post-riabilitazione;
- programmazione, coordinamento, somministrazione di attività motoria e sportiva adattata in persone diversamente abili e in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate
- organizzazione e pianificazione di attività motoria adattata con finalità di promozione del benessere e della salute in tutto l'arco della vita;
- organizzazione e pianificazione di attività ludico-motorie ed espressive in contesti di disagio personale e sociale e a finalità inclusiva;
- organizzazione e pianificazione di attività ludico-motorie in ambito scolastico.

Contenuti disciplinari indispensabili

Il corso di laurea comprende attività curriculari allo scopo di far possedere allo studente le conoscenze di seguito elencate:

- conoscenze approfondite delle tecniche e metodologie per la valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio adattato in soggetti sani, in soggetti con patologie controllate e stabilizzate, in individui con disabilità o con limitazioni funzionali di vario tipo, che possono trarre benefici dall'esercizio fisico;
- conoscenze approfondite sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti

dall'esercizio fisico e dalla attività sportiva adattata in soggetti sani e con patologie controllate e stabilizzate;

- conoscenze approfondite sulle metodologie e tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a soggetti sani o con patologia o con bisogni speciali praticanti l'esercizio

–

A tal fine le conoscenze e competenze approfondite che dovranno essere acquisite riguarderanno:

- i benefici e i rischi della pratica dell'attività motoria e sportiva adattata in soggetti di differenti età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie e il livello di rischio legato ad esiti cronici di differenti patologie;
- la direzione tecnica, la programmazione, supervisione e valutazione dei programmi di attività motoria e sportiva di gruppo in soggetti sani di differenti età, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi o apparati, conoscendo le possibili implicazioni che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria, le possibili complicazioni e le precauzioni per prevenirle;
- la programmazione, supervisione e valutazione di proposte individualizzate di esercizio fisico adattato, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motoria, stabilendo il tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione in soggetti con patologie croniche-degenerative, incluso patologie oncologiche e neurodegenerative in condizione clinica stabilizzata, e in soggetti con disabilità fisica e psichica e le precauzioni da adottare;
- gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo in risposta alla pratica motoria e sportiva adattata in relazione alle specificità dell'individuo;
- la conoscenza degli effetti delle patologie stabilizzate sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;
- la valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo in termini di modalità, protocolli, misurazioni e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni.
- le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative alla somministrazione di test per la valutazione della fitness cardiorespiratoria e muscolare e il riconoscimento delle condizioni tecniche e delle manifestazioni cliniche che impongono l'arresto del test;
- il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante i test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che necessitano di una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma di attività motoria e sportiva adattata;

- le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo di profilassi o terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età e gli effetti di queste alla risposta ai differenti test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;
- le procedure per far fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratorie che possono insorgere prima, durante e dopo la somministrazione dei test o di una sessione di attività fisica o sportiva;
- le strategie comportamentali necessarie per la modificazione degli stili di vita;
- il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di far fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori psicologici;
- le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte agli individui che necessitano di assistenza.
- le conoscenze pedagogiche e didattiche per scegliere e padroneggiare i metodi di insegnamento delle attività motorie nel contesto delle attività della scuola;
- le conoscenze scientifiche ed epistemologiche necessarie per svolgere la funzione di educatore capace di instaurare relazioni positive e motivanti con gli allievi, con le famiglie e con gli altri insegnanti coinvolti nel processo educativo a livello scolastico;
- il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi socio-ambientali che possono ostacolare la partecipazione all'attività motoria e sportiva o determinarne un precoce abbandono;
- le conoscenze necessarie per elaborare una progettazione articolata e centrata sull'allievo, anche diversamente abile, capace di promuovere l'educazione alla salute e al rispetto della persona, e l'adozione di atteggiamenti corretti nei confronti di fenomeni degenerativi dello sport e della vita sociale;
- le conoscenze per promuovere ed organizzare le attività motorie e sportive scolastiche fungendo da cerniera tra il mondo dell'educazione presente nella scuola e quello dello sport, olimpico e paralimpico, agonistico e promozionale;
- le conoscenze sull'organizzazione del sistema scolastico e del suo territorio utili al fine di contribuire efficacemente allo sviluppo di politiche territoriali per il benessere dei cittadini;
- le capacità di interagire con i docenti di altre discipline al fine di favorire attività di ricerca didattica inserendo le attività motorie in un contesto di educazione interdisciplinare della persona;
- i regolamenti che disciplinano le attività sportive e le normative relative alle responsabilità del proprio operato, alle istituzioni e agli enti coinvolti nelle attività motorie e sportive.

Autonomia di giudizio

Il laureato Magistrale, dopo attenta riflessione critica sul livello di apprendimento raggiunto e le esperienze pratiche e applicative, dovrà essere in grado di:

- analizzare criticamente la complessità dei modelli e delle forme motorie e sportive esistenti;
- esprimere valutare ed interpretare criticamente le situazioni e le problematiche emergenti attinenti con il proprio campo di studio e di lavoro e formulare giudizi autonomi;
- sviluppare una specifica sensibilità per gli aspetti etici e deontologici connaturati con l'esercizio della professione;
- collocare il proprio agire professionale in un orizzonte di valori e di significati, il cui centro è rappresentato dalla dignità e dalla promozione della persona umana, dei suoi diritti fondamentali e delle sue risorse individuali e sociali;
- sottoporre a un continuo processo di analisi riflessiva e di autovalutazione il proprio operato.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale, a seguito dell'interazione con i docenti, i colleghi ed i tutor di tirocinio dovrà aver affinato la capacità di:

- comunicare in modo orale e scritto, al fine di trasmettere informazioni, esporre problemi, argomentare ipotesi, proporre idee, formulare proposte, rapportandosi in modo chiaro a specialisti e non specialisti;
- avvalersi di dispositivi tecnologici e multimediali nella realizzazione dei propri obiettivi comunicativi e formativi;
- stabilire relazioni interpersonali efficaci e significative con i destinatari del proprio lavoro motorio-sportivo-educativo;
- collaborare in gruppo partecipando attivamente e responsabilmente in funzione di obiettivi condivisi.

Competenze trasversali non disciplinari indispensabili Il laureato magistrale con la partecipazione alle attività didattiche, lo studio personale, i lavori di gruppo e la riflessione sulle attività pratiche e di tirocinio sarà in grado di:

di lavorare in gruppi interdisciplinari, con particolare attenzione all'ambito socio-sanitario e socio-educativo;

- dialogare efficacemente con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo soluzioni efficaci;

- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità, e saper analizzare e risolvere problemi complessi;
- saper comunicare efficacemente in forma orale e scritta i risultati delle attività svolte;
- aggiornare autonomamente le proprie conoscenze sulle attività motorie preventive e adattate in relazione alle evidenze scientifiche.
- comprendere e selezionare criticamente testi, documenti e forme pratiche nel campo delle scienze motorie e sportive;
- raccogliere, organizzare e interpretare i dati;
- rappresentarsi efficacemente i problemi e individuare possibili protocolli di intervento risolutivi;
- orientarsi nel panorama dei saperi inerenti con il proprio campo di studi e continuare ad apprendere in modo autonomo;
- interrogare l'esperienza e attuare una continua ricorsività tra la dimensione teorica e quella pratica del lavoro pedagogico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le laureate e i laureati della classe potranno trovare impiego come specialista e nell'ambito professionale del chinesologo delle attività motorie preventive e adattate, ai sensi della normativa vigente, per l'offerta di programmi di attività fisica o sportiva adattata sia di gruppo che individuale presso enti, associazioni e società sportive, centri e impianti sportivi, palestre, o anche all'aperto in percorsi e parchi. Le laureate e i laureati della classe potranno inoltre essere in grado di svolgere la propria attività nel campo dell'insegnamento, della formazione culturale e della divulgazione; potranno altresì operare presso centri di recupero di soggetti a rischio e di inclusione sociale.

Le laureate e i laureati potranno svolgere la propria attività professionale in:

- società e associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche, e tutte le organizzazioni sportive impegnate nello sport competitivo e nell'alta prestazione;
- industrie che sviluppano e/o forniscono strumenti, tecnologie, beni e servizi correlati alla pratica delle attività sportive;
- centri di studio, ricerca e sviluppo delle Federazioni Sportive Nazionali;
- centri di addestramento delle Forze Armate e dei Corpi Militari impegnati nella sicurezza e difesa dello stato;
- centri di addestramento dei dipartimenti del soccorso pubblico e della difesa civile;

- istituzioni scolastiche;
- residenze sanitarie assistenziali, per le attività motorie mirate alla prevenzione generale e specifica ed al superamento delle patologie correlate alla sedentarietà ed a scorretti stili di vita per disabili ed anziani

Art. 4. Crediti Formativi Universitari

Ai sensi dell'art. 1, del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270, il credito formativo universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Ai sensi dell'art. 5 del DM 155 16 marzo 2007 istitutivo delle classi di Laurea Magistrale SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE, ad un CFU corrispondono n. 25 ore di lavoro dello studente, di cui, in ottemperanza all'art. 5 comma 2, del suddetto DM, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale non può essere inferiore al 50%.

I CFU corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame.

Il Consiglio del corso di studio accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi. Per garantire la formazione tecnico pratica sono programmate 20 CFU di Attività Tecnico Pratica (ATP) da svolgere in piccoli gruppi (massimo 40 studenti). Ogni CFU di ATP corrisponde a 12 ore di attività tecnico pratica.

Art. 5 - Ordinamento didattico e Piano di studio

Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro, sentito il parere del Dipartimento DIGIES dell'Università Mediterranea degli Studi di Reggio Calabria, definisce l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in attività formative caratterizzanti in ambito delle discipline Motorie e Sportive, discipline Bio-Mediche, discipline Psicologiche e Pedagogiche, discipline Sociologiche, attività tecnico pratica, attività formative affini o integrative, attività formative a scelta dello Studente, attività formative finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti. L'ordinamento didattico del CdLM fa parte integrante del presente regolamento ed è riportato nella SUA-CDS. Possono essere introdotti cambiamenti all'offerta formativa ed al piano didattico, su proposta del Consiglio del corso di studio e, per quanto riguarda l'offerta formativa,

dopo approvazione degli altri Organi Accademici competenti dell'Università degli Studi di Catanzaro e dell'Università degli Studi di Reggio Calabria, senza peraltro che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento.

Piano di studio

Il Piano di studio è allegato al presente regolamento. Esso indica gli insegnamenti del CdLM, i relativi Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e i Crediti assegnati (CFU). Nel caso dei Corsi Integrati (C.I.), corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro sulla base dell'anzianità di ruolo. Il Coordinatore di un Corso Integrato, in accordo con il Consiglio del corso di studio esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso,
- propone l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutori, con il consenso dei Docenti in funzione degli obiettivi didattici propri del corso,
- coordina la predisposizione del programma (unico per tutto il C.I.)
- coordina la preparazione delle prove d'esame,
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione,
- è responsabile nei confronti del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso.

Art. 6 - Propedeuticità e sbarramenti

Vengono identificate le seguenti propedeuticità

Esame	Propedeuticità
Tirocinio formativo	Tutte le materie caratterizzanti

Decade dalla condizione di studente chi non abbia superato alcun esame per otto anni accademici.

Art. 7 - Tipologia forme didattiche

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

Lezione frontale

Si definisce lezione "frontale" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e

facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso. Le ore di lezione frontale sono 8 per ogni CFU.

Attività tecnico pratiche nell'ambito delle “discipline motorie e sportive”

Tali attività, previste dal sono finalizzate alle acquisizioni delle competenze specifiche dell'organizzazione, supervisione, somministrazione e valutazione dei programmi di attività fisica adattata e sport adattato in differenti contesti. Tali attività si svolgono in gruppi di piccola-media dimensione (circa massimo 40 studenti) e sono espletate presso strutture universitarie o in strutture adeguate. Ad ogni CFU di ATP corrispondono 12 ore di lezione tecnico pratica.

Attività seminariale

Il “seminario” è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può essere svolta in contemporanea da più Docenti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze.

Attività didattica tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale, che fanno parte integrante delle attività formative del Corso di Laurea, costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è espletata da un Docente o, sotto la supervisione e il coordinamento di un Docente, da un Tutore di Tirocinio, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento Tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici ed in laboratori.

Attività di tirocinio

Durante il secondo anno di Corso lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo delle scienze motorie e sportive, anche riguardo all'attività motoria preventiva e adattata. Per le attività di tirocinio, si applicano le norme previste dal presente regolamento. Per gli aspetti non regolamentati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 18, L. 24.6.1997, n. 196, dal Decreto Ministero del Lavoro e previdenza Sociale 25.3.1998, n. 142, ad eccezione degli artt.: 1, comma 3 (numero di dipendenti dell'ente ospitante), art. 5 (obbligo di trasmissione della documentazione).

A tale scopo, lo studente potrà svolgere attività di tirocinio frequentando le strutture identificate dall'Ufficio Tirocinio, appositamente istituito presso l'Area Programmazione e Sviluppo dell'Università degli Studi di Catanzaro e nei periodi dallo stesso definiti.

Inoltre verrà istituita una specifica Commissione con lo scopo di valutare le attività teorico-pratiche svolte dallo studente presso enti pubblici, federazioni, associazioni ed enti di promozione sportiva, strutture pubbliche e private per anziani, strutture pubbliche e private per disabili, strutture di detenzione e rieducazione, associazioni di volontariato e associazioni "no profit" e/o di responsabili e operatori di strutture e/o servizi finalizzati alla promozione ed al mantenimento del benessere psicomotorio. Le valutazioni della Commissione saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio del Corso di Laurea.

Tali attività rappresentano una forma di attività didattica Tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor.

Le attività di tirocinio degli studenti sono finalizzate all'apprendimento di competenze specifiche e non possono, in nessun caso, rappresentare e/o sostituire attività lavorativa.

I tutor sono scelti presso tutte le strutture accreditate attraverso apposite convenzioni con l'Università degli Studi di Catanzaro.

La funzione di tutorato richiede l'espletamento delle seguenti attività:

- a. collaborare alla definizione di percorsi di insegnamento e apprendimento in ambito tecnico e pratico, in riferimento agli obiettivi dell'anno di Corso
- b. attuare interventi formativi nell'ambito dell'insegnamento tecnico pratico nelle sedi di tirocinio
- c. definire percorsi individualizzati di apprendimento o miglioramento della performance laddove si rilevi uno scarto tra obiettivi e risultati conseguiti
- d. contribuire alla valutazione delle esperienze di tirocinio, nonché alla formulazione del giudizio finale.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Ferma restando la libertà dello studente di scegliere fra tutte le attività formative offerte dall'Ateneo, il Consiglio del corso di studio sottopone anno per anno all'approvazione del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro l'offerta di attività didattiche, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra le quali lo studente esercita la propria scelta, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Esse costituiscono, per la loro peculiarità, un allargamento culturale ed una personalizzazione del curriculum dello Studente e sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e

aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione del laureato magistrale attraverso:

- Rispondenza alle personali inclinazioni dello Studente;
- Estensione di argomenti o tirocini che non sono compresi nel “*core curriculum*” dei Corsi Integrati;
- Apertura ad esperienze professionalizzanti multidisciplinari.

L'Attività può essere basata anche sulla partecipazione ad attività didattica di altre Scuole dello stesso Ateneo.

Ogni Attività proposta assume un valore in numero di crediti, attribuito dal Senato Accademico dell'Università degli Studi di Catanzaro su proposta del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia sulla base dell'impegno orario. Per il superamento di questi crediti non è previsto un voto ma solo l'idoneità.

Attività di apprendimento autonomo

Viene garantita agli studenti la possibilità di dedicarsi, per un numero di ore previsto dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro e comunque non meno del 50% della attività complessiva, all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche, e diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdLM per l'auto-apprendimento e l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Scuola;
- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 8 - Obblighi di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale

La frequenza alle attività formative non è obbligatoria, fatta eccezione degli insegnamenti che riguardano le attività formative caratterizzanti in ambito delle discipline motorie e sportive (MEDF-01/A, MEDF-01/B). La frequenza a tali insegnamenti viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dai competenti Organi Accademici dell'Università degli Studi di Catanzaro e dell'Università degli Studi di Reggio Calabria. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che

non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste di ciascun Corso di insegnamento e di ciascun corso facente parte di Corsi Integrati.

Modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale

Le categorie di studenti ricomprese all'interno del D.R. 24 del 03-01-2025, possono richiedere l'iscrizione al CdS a tempo parziale ai sensi del predetto D.R.

Gli studenti cui sia riconosciuto lo status di studenti-lavoratori, studenti-atleti o paratleti almeno di livello nazionale, o di studente con disabilità, ai sensi del D.R. n. 26 del 03-01-2025, previa richiesta al Consiglio di Scuola e dietro presentazione di idonea documentazione, possono essere parzialmente esonerati dall'obbligo di frequenza.

Art. 9 - Tipologia esami e verifiche di profitto

Per ogni insegnamento o Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più Settori scientifico disciplinari che dà luogo ad un unico esame di profitto individuale, la votazione è espressa in trentesimi. Le verifiche di profitto in itinere hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del Corso integrato.

E' ammesso all'esame finale lo studente che ha ottenuto l'attestazione di frequenza alle lezioni di tutte le discipline con frequenza obbligatoria e/o moduli che lo compongono. Per il calcolo della frequenza si applicano, in caso di necessità, le disposizioni di cui ai D.R. n. 24 e 26 del 03 gennaio 2025 che regolamentano le modalità di frequenza a tempo parziale e la frequenza per specifiche categorie di studenti.

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato.

Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun Corso secondo i seguenti principi:

- a. gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso;
- b. la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità e atteggiamenti si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso.

Sessioni d'esame:

Sono previste le seguenti sessioni:

1ª sessione (invernale): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all'inizio dei corsi del II semestre;

2ª sessione (estiva): al termine delle attività didattiche del secondo semestre 3ª sessione (autunnale): dal 1° settembre fino all'inizio dei corsi.

Fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi appello a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo Corso. Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi all'appello della sessione successiva.

Art. 10 - Prova finale

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, l'Università di Catanzaro rilascia il titolo di laurea magistrale in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE, riportante la denominazione dell'Università di Catanzaro e dell'Università di Reggio Calabria, nel rispetto dello Statuto e Regolamenti della sede amministrativa del corso. La prova finale consiste nella redazione di una tesi scritta, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e di un eventuale correlatore.

Per la preparazione della prova finale lo studente ha a disposizione 6 CFU.

Il tema della tesi di laurea può essere:

- a. analisi e discussione di un problema generale o specifico del Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE E TECNICHE DELLE-ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE, attraverso i dati della letteratura;
- b. impostazione di una tematica di studio ed esecuzione di un piano specifico di ricerca.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

- avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami,
- aver ottenuto, complessivamente, 114 CFU
- aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti
- aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore dell'Università di Catanzaro su proposta del Consiglio del corso di studio. La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto concordato con un docente (docente relatore) a cui si può eventualmente affiancare un altro docente (docente correlatore).

In relazione alla specificità dell'area disciplinare, per elaborato finale si può intendere anche la sintesi scritta dei risultati di una ricerca sperimentale condotta eventualmente con il concorso di attività di stage/tirocinio. Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale alla media ponderata curriculare in centodecimi. Concorrono alla media ponderata tutti gli esami sostenuti.. Le commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto nel caso della tesi. La valutazione, compresa tra un minimo di 1 e un massimo di 11 punti, sarà concordata dalla Commissione di Laurea dopo aver ascoltato il parere del Relatore. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione all'unanimità della Commissione.

Art. 11 - Riconoscimento studi

Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro, sentito il parere del Consiglio del corso di studio, e nell'ambito delle modalità stabilite dai Regolamenti di Ateneo e della stessa Scuola di Medicina e Chirurgia, può riconoscere crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da altri Corsi di Laurea di Università o altre Istituzioni italiane o estere, e dà le indicazioni per il coordinamento del curriculum ivi svolto con quelli previsti nel Corso di Laurea in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE. La domanda deve essere presentata entro il 5 settembre ed ha effetto dall'anno accademico successivo. L'accettazione della domanda è subordinata al giudizio del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia e alla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Qualora le domande superino i posti messi a disposizione, i candidati sono ammessi in base all'ordine di presentazione delle domande.

Alla domanda di riconoscimento di crediti il richiedente deve allegare idonea attestazione dei programmi dei corsi di insegnamento e del superamento degli stessi con esito positivo. Analoga procedura deve essere seguita da chi richiede il riconoscimento di crediti conseguiti in corsi di studio già completati presso Università italiane o estere od altre Istituzioni.

Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Catanzaro, previa delibera del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia, concede il riconoscimento dei crediti, il debito formativo e la relativa iscrizione a un determinato anno di corso. L'iscrizione al secondo anno di corso è subordinata al possesso di un numero di crediti formativi pari a 25.

I debiti formativi residui devono essere sanati mediante frequenza ed esame di profitto, secondo modalità concordate dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia.

Art. 12 - Organi

Sono organi del Corso di Laurea:

a. Il Consiglio del corso di studio

1. Ai fini della gestione del corso di studio in convenzione è costituito, con decreto rettorale dell'Università degli studi di Catanzaro, sede amministrativa, il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in convenzione, di seguito denominato "Consiglio".
2. La costituzione del Consiglio di cui al comma 1 avviene nel rispetto dello Statuto e del Regolamento didattico dell'Università sede amministrativa.
3. Il Consiglio ha un Coordinatore afferente all'Università sede amministrativa scelto tra i titolari di insegnamento nel corso di studio in convenzione. Al fine di agevolare la gestione interateneo del corso di studio, il Coordinatore del Consiglio nomina un vice-Coordinatore tra i titolari di insegnamento nello stesso corso di studio che appartengono all'altra Università.
4. Il Consiglio presiede agli adempimenti coerenti con lo Statuto e i Regolamenti didattici dell'Università sede amministrativa.
5. Il Consiglio può istituire al proprio interno Commissioni alle quali affidare specifiche competenze, anche deliberanti, riguardo ad adempimenti di carattere amministrativo/gestionale relativi alle carriere degli studenti e/o all'offerta formativa.
6. Il Consiglio si può riunire anche soltanto in modalità telematica con cadenza almeno semestrale.

b. Il gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità (GAQ)

Il GAQ, costituito secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, coadiuva il Consiglio del corso di studio nel coordinamento delle attività didattiche, garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico; si fa carico, inoltre, di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione efficacia/efficienza

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia;

- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti.

Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene portato a

conoscenza dei singoli docenti e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Coordinatore Didattico programma ed effettua, anche in collaborazione con altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Art. 14 - Portale

L'Università degli Studi di Catanzaro e l'Università degli Studi di Reggio Calabria dispongono di un sito web contenente tutte le informazioni sulla sul Corso di Laurea Magistrale utili agli Studenti ed al Personale Docente e cura la massima diffusione dei relativi indirizzi:
<http://medicina.unicz.it/>; <http://www.digies.unirc.it/>